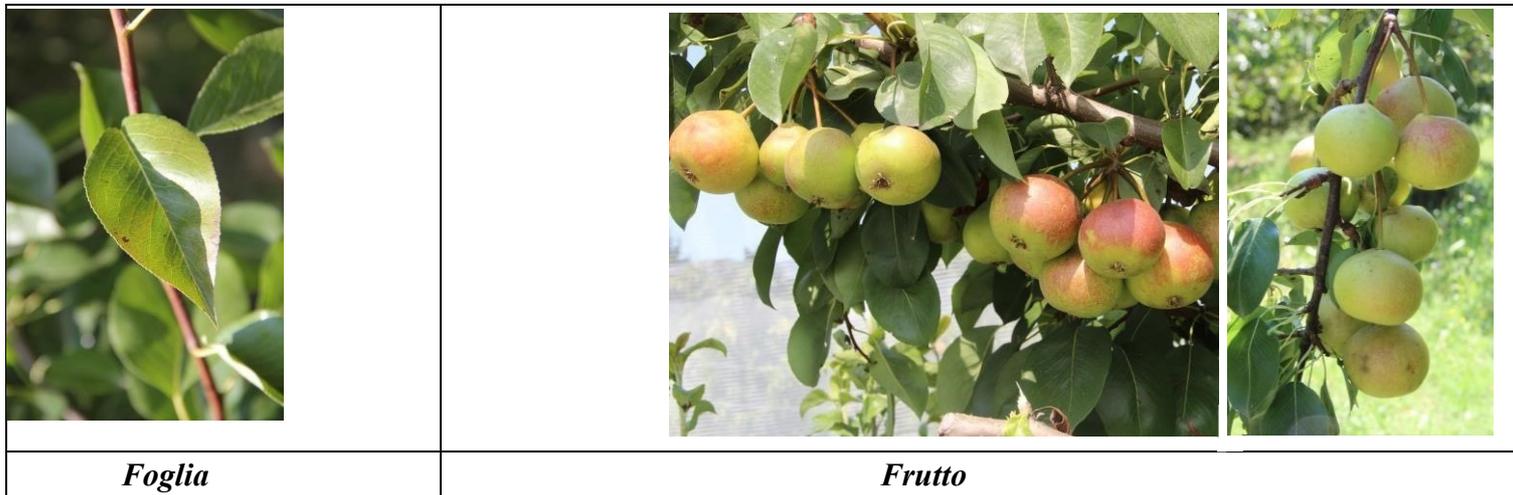


L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI
DI INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

PERA MOSCATELLA - RER V 188

PERO		
Famiglia: <i>Rosaceae</i>	Genere: <i>Pyrus</i>	Specie: <i>Pyrus communis</i> L.
Nome comune: MOSCATELLA (Gruppo Varietale)		
Sinonimi accertati: presenti in Emilia-Romagna differenti varietà appartenenti al gruppo delle "Moscatelle" con anche denominazioni simili, Moscatella, Moscatellina, Moscatellone o Muscatlon.		
Sinonimie errate:		
Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>):		
Rischio di erosione: molto elevato		
Data inserimento nel repertorio:		Ultimo aggiornamento scheda: 21/12/2021
Accessioni valutate per la realizzazione della scheda	N. piante presenti	Anno d'impianto
1) Azienda Daniele Ghetti, San Pier Laguna, Faenza (RA)	1	2000
2) Istituzione Villa Smeraldi, Museo della civiltà contadina, San Marino di Bentivoglio (BO)	3	2012
3) Azienda Agraria Università di Bologna, Cadriano (BO)	3	2007
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: Azienda Daniele Ghetti, San Pier Laguna, Faenza (RA); Istituzione Villa Smeraldi, Museo della civiltà Contadina, S. Marino di Bentivoglio (BO); CREA, Centro di Ricerca Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura (FO); Vivaio forestale Scodogna, Collecchio (PR); ITAS Bocchialini, Azienda Stuard (PR); Azienda Agraria Università di Bologna, Cadriano (BO) - Campo catalogo RER.		
		
<i>Pianta</i>		<i>Fiore</i>



CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

La dicitura “MOSCATELLE” identifica un gruppo varietale composto da tipologie di frutti generalmente a maturazione precoce o precocissima (tra fine giugno e metà luglio) caratterizzate dal sapore dolce e da un tipico aroma dei frutti di “moscato”, da cui la denominazione varietale. Sono frutti di pezzatura piccola o molto piccola di limitata serbevolezza.

Le pere Moscatelle hanno sicuramente origini molto antiche che le farebbero risalire all’epoca romana. Sembra che questa varietà corrisponda al "*Pyrus superba*" descritto da Plinio il vecchio (I sec. d.C.). Diverse sono le citazioni nelle monografie del ‘700 e ‘800 ad opera di Molon e Galesio e prima ancora sono state riprodotte nelle tele di Bartolomeo Bimbi alla corte medicea alla fine del ‘600.

Le moscatelle sono ancora presenti e diffuse su tutto il territorio nazionale, oltre all’Emilia-Romagna, come testimoniato anche dalla descrizione di queste varietà nell’”Atlante dei frutti autoctoni italiani” pubblicato dal Mipaf Crea nel 2016. In tale pubblicazione si riportano numerosi sinonimi e denominazioni da tutta Italia:

“Basilicata (Mirizzone, Muscadedda, Muscarell, Moscatellona, Muscatellone), Calabria Sinonimi (Moscarella, Moscaredi), Lazio (Moscarola), Lombardia (Moscadellina, Moscatellina), Molise (Moscatella estiva, descritta nella scheda) Puglia (Muscatiddone) Sardegna (Moscadeddu, Moscatella), Sicilia (Moscatella, Moscatello), Toscana (Giugnolina), Valle d’Aosta (Moscatelet, Muscat, Muscatelle, Muscatelen), Veneto (Moscatella, Moscatello, Moscaton, Muscatlon)”. “Cloni: Moscatella rossa (Trentino e Alto Adige, Veneto), Muscadeddu de Jerru (Sardegna), Moscatello Moscatella di Bonarcado, (Sicilia), Piccola Moscatella d’estate nero (Trentino e Alto Adige), Frattino, Madama, Moscatellina (Veneto)”.

In Emilia Romagna la presenza di queste pere è testimoniata, su territorio parmense, da alcuni documenti del XVII secolo:

"pero moscardino: lunghetto verde e rossetto a pelle sottile dura di poco sugo, gustoso" da noi si utilizzava per le pere sciropate raccolta 3 decade giugno 2 luglio durata breve peso sui 50-60 gr altezza 4 cm larghezza 4,5 sferoidale a peduncolo lungo e ricurvo buccia gialla con sfumature rossastra polpa biancogialla "i peri muscardini che nascono in questo reame"

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Regione Emilia-Romagna, pur considerando che si tratta di una varietà a distribuzione nazionale.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- AA.VV. (2020) – Antiche Pere dell’Emilia-Romagna, a cura di Silvano Sansavini e Vincenzo Ancarani. Ed. Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna; pp208.
- AA.VV., 1982. Agrumi frutta e verdura nella Firenze di Bartolomeo Bimbi, pittore medico. CNR Firenze
- AA.VV., 2013. Frutta e Buoi...Quaderno della Biodiversità Agricola Parmense. Provincia di Parma. AA.VV., 2016. Atlante dei fruttiferi autoctoni italiani. Mipaf Crea, Vol. 3.

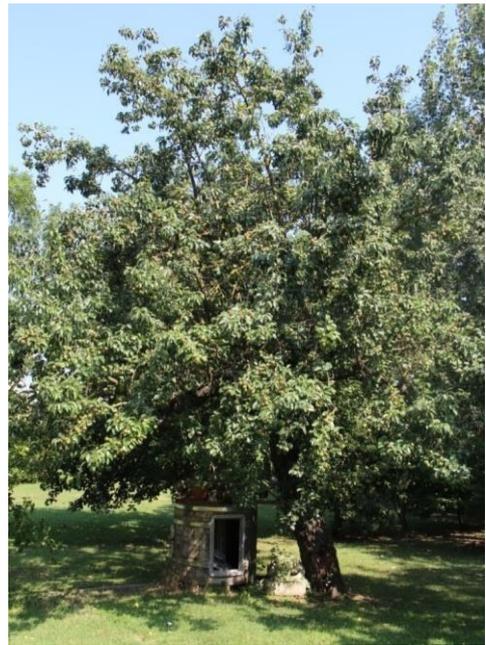
- Ancarani V., Sansavini S., 2006. Valutazione del germoplasma di pero dell'Emilia Romagna: antiche varietà reperite localmente. *Italus Hortus*, 13(2): 169-172.
- Bellini E., 1978. La coltivazione del pero in Italia. Ed. *Informatore Agrario*, Verona, pp. 82.
- Branzanti E.C. e Sansavini S., 1964. Importanza e diffusione delle cultivar di melo e di pero in Italia. *Informatore Agrario*; 22, pp. 114.
- Gallesio G., 1817-1839. *Pomona Italiana, ossia trattato degli alberi fruttiferi*. Ed. N. Capuzzo, Pisa (n. 44 dispense). Biblioteca G. Goidànich, Università di Bologna.
- Molon G., 1901. *Pomologia*. Ed. Hoepli, Milano.
- Morettini A., Baldini E., Scaramuzzi F. e Mittempergher L., 1967. *Monografia delle principali cultivar di pero*. Ed. CNR, Firenze.

NOTE

Il gruppo delle Moscatelle è stato recentemente oggetto di indagine pomologica da parte del Distal-UniBo. Tale indagine ha permesso di individuare sul territorio regionale dell'Emilia-Romagna diverse varietà afferenti a tale gruppo. Nella presente scheda si descrive l'accessione che, attraverso la caratterizzazione molecolare, è risultata essere maggiormente rappresentata sul territorio, in quanto conservata, anche se con nomi a volte differenti, nelle collezioni varietali pubbliche dell'ITAS Bocchialini, Azienda Stuard di Parma (denominata "Moscatella"), dell'Università di Bologna e del Crea OFA di Forlì (con la denominazione Moscatellone o Muscatlon) e presso una collezione privata ('Moscatella' dell'Azienda Ghetti Daniele di San Piero in Laguna, RA).

Ultimo aggiornamento scheda a cura di Vincenzo Ancarani/Luca Dondini, Università degli Studi di Bologna

Di seguito si riportano altre accessioni del gruppo Mos atelle presenti in regione.



Moscatellina (Azienda Agraria dell'Università di Bologna; no.)

Moscatella, Renazzo, BO (no.)

DESCRIZIONE MORFOLOGICA I descrittori prioritari secondo il Gruppo di lavoro GIBA e i descrittori essenziali indicati da UPOV e IBPRG sono segnalati con un asterisco (*) e rappresentano gli elementi necessari per l'iscrizione di una risorsa genetica ad un repertorio della biodiversità.

PIANTA. Osservazioni possibilmente su più piante

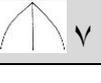
UPOV1 IBPRG6.1.2	VIGORE DELL'ALBERO*	UPOV2	TIPO DI RAMIFICAZIONE*	UPOV3 IBPRG6.1.1	PORTAMENTO DELL'ALBERO*
3	Scarso (Precoce di Trevoux)	1	Assente o molto debole (Jeanne d'Arc)		1 – Colonnare (Jeanne d'Arc)
		3	Debole (Buona Luisa d'Avranches)		2 – Eretto (Beurré Clairgeau)
5 ✓	Medio (Williams')	5 ✓	Media (Conference)		3 – Semi-eretto (Colorée de Juillet)
		7 ✓	Forte (Alexandrine Duillard, Packham's Triumph)		4 – Espanso (Madame Ballet)
7 ✓	Elevato (Beurré d'Amanlis)	9	Molto forte (Oliver de Serres)		5 – Pendulo/Ricadente (Beurré Diel)
					6 – Piangente (Armida, Beurré d'Amanlis)
UPOV5	RAMO DI 1 ANNO: LUNGHEZZA DELL'INTERNODO*	UPOV6	RAMO DI 1 ANNO: COLORE PREDOMINANTE DEL LATO ESPOSTO AL SOLE*	UPOV7	RAMO DI 1 ANNO: NUMERO DI LENTICELLE*
3	Corto (Conference)	1	Grigio-verde (Mirandino rosso)	3	Poche (Trionfo di Vienna)
		2	Grigio-marrone (Concorde)		
5 ✓	Medio (Jeanne d'Arc)	3 ✓	Marrone (Precoce di Trevoux)	5 ✓	Medie (Williams')
		4 ✓	Marrone aranciato (Eva Baltet)		
		5	Rosso mattone (Beurré Hardy)		
7	Lungo (Santa Maria)	6	Marrone purpureo (Nordhäuser Winterforelle)	7	Molte (Beurré d'Amanlis)
		7	Marrone scuro (Jeanne d'Arc)		

FIORE

UPOV11	GIOVANE GERMOGLIO: COLORAZIONE ANTOCIANICA APICE VEGETATIVO*	UPOV64 IBPRG6.2.1	EPOCA DI FIORITURA*	UPOV27	GEMME FIORALI: LUNGHEZZA *
1	Assente o molto debole (Clapp's Favourite)	1	Molto precoce (Beurré Alexandre Lucas)	3	Corte (Beurré Alexandre Lucas)
3 ✓	Debole (Decana del Comizio)	3	Precoce (Delfrap)	5	Medie (Buona Luisa d'Avranches)
5	Media (Beurré Hardy)	5	Intermedia (Packham's Triumph)		
7	Forte (Red Bartlett)	7 ✓	Tardiva (Jeanne d'Arc)	7	Lunghe (Beurré Hardy)

9	Molto forte (Liegels Winterbutterbirne)	9	Molto tardiva (Frangipane)		
UPOV30	FIORE: POSIZIONE DEI MARGINI DEI PETALI*	UPOV33	FIORE: FORMA DEI PETALI*	UPOV31	FIORE: POSIZIONE DELLO STIGMA RISPETTO AGLI STAMI*
1 ✓	Separati (Kaiser)	1	Circolare (Comtesse de Paris)	1	Sotto (Jeanne d'Arc)
2	Che si toccano (Jeanne d'Arc)	2 ✓	Ampiamente ovata (Beurré Hardy)	2 ✓	Stesso livello (Beurré Hardy)
3	Sovrapposti (Conference)	3	Ovata (Kaiser)	3	Sopra (Beurré d'Amanlis)

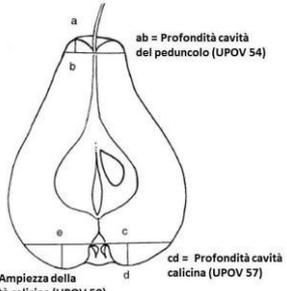
FOGLIA

UPOV13	LAMINA FOGLIARE: POSIZIONE RISPETTO AL RAMO*	UPOV16	LAMINA FOGLIARE: RAPPORTO LUNGHEZZA/LARGHEZZA*	UPOV17	LAMINA FOGLIARE: FORMA DELLA BASE*
	1 – Ascendente (Precoce di Trevoux)	1	Molto piccolo (Curé)		1 – Acuta (Beurré Giffard)
	2 – Orizzontale (Decana del Comizio)	3	Piccolo (President Druard)		2 – Ad angolo retto (Santa Maria, Grand Champion)
		5 ✓	Medio (Conference)		
	3 – Discendente (Beurré Giffard)	7 ✓	Grande (Trionphe de Vienne)		4 – Troncata (Decana del Comizio)
		9	Molto grande (Beurré Lebrun)		
UPOV18	LAMINA FOGLIARE: FORMA DELL'APICE*	UPOV20	DENTATURA DEL MARGINE FOGLIARE (metà superiore)*	UPOV22	LAMINA FOGLIARE: CURVATURA DELL'ASSE LONGITUDINALE*
	1 – Acuta (Conference)		1 – Assente (Beurré Giffard)	3 ✓	Debole (Precoce di Trevoux)
	2 – Ad angolo retto (Williams')		2 – Crenato (Beurré d'Amanlis)		
	3 – Ottusa (Beurré Clairgeau)		3 – Decisamente serrato (Alexandrine Douillard)	5 ✓	Media (Beurré Giffard)
	4 – Arrotondata (Curato)		4 – Nettamente seghettato (General Leclerc)	7	Forte (Comtesse de Paris)
UPOV23	PICCIOLO: LUNGHEZZA*	UPOV24	PICCIOLO: PRESENZA DI STIPULE	UPOV25	PICCIOLO: DISTANZA DELLE STIPULE DALLA BASE*
3	Corto (Epine du Mas)	1 ✓	Assenti		3 – Breve (Decana del Comizio)
5	Medio (Beurré Hardy)		9		Presenti

7 ✓	Lungo (Trionfo di Vienna)			7 – Grande (Conference)
-----	---------------------------	--	---	-------------------------

FRUTTO. Osservazioni a maturazione. Media di 10 frutti ben conformati

IBPRG 6.2.10	FORMA*	UPOV41 IBPRG6.2.8	DIMENSIONE*		
 ✓	1 – Sferoidale	 ✓	9 – Turbinato (Decana del Comizio, Butirra duron de au, Eletta Morettini)	1	Molto piccolo (Garofalo)
	2 – Turbinato breve	 ✓	11 – Piriforme (Spadona, Dottor Guyot, Bella di giugno)	3 ✓	Piccolo (Doyenne de Jullet, Moscatellina)
	5 – Maliforme (Rosada, Verna, Passa Crassana, Decana d’Inverno)		13 – Cidoniforme (Max Red Bartlett, Williams’)	5	Medio (Dr. Guyot)
	7 – Doliforme		15 – Calebassiforme	7	Grande (Decana del Comizio, Passa Crassana)
				9	Molto grande (Margarete Marillant)

UPOV44 IBPRG6.2.12	COLORE DI FONDO DELLA BUCCIA*	UPOV45	ESTENSIONE AREA DI SOVRACCOLORE*	UPOV46	TONALITÀ DI SOVRACCOLORE*
1	Non visibile (Grand Champion, Uta)	1	Assente o molto piccola (Passa Crassana)	1	Arancione (Precoce di Trevoux)
2	Verde (Nouveau Poiteau)	3	Piccola (Precoce di Trevoux)	2 ✓	Rosso arancione (Duchesse Elsa)
3 ✓	Verde giallastro (Burrè Giffard, Burrè Hardy)	5 ✓	Media (Nordhäuser Winterforelle)	3 ✓	Rosso rosato (Belle Angevine)
		7	Estesa (Burrè Claigeau)	4	Rosso chiaro (Nordhäuser Winterforelle)
4 ✓	Giallo (President Drouard)	9	Molto estesa o intera superficie (Starkrimson)	5	Rosso scuro (Starkrimson)
UPOV50 IBPRG6.2.11	LUNGHEZZA DEL PEDUNCOLO*	UPOV51	GROSSEZZA DEL PEDUNCOLO*	UPOV53	PORTAMENTO DEL PEDUNCOLO IN RAPPORTO ALL’ASSE DEL FRUTTO*
3	Corto (< 20 mm; Burrè d’Anjou)	3 ✓	Sottile (Concorde)	1 ✓	Dritto (Bonne de Beugny)
5	Medio (21-35 mm; Burrè Hardy)	5	Medio (Burrè Hardy)	2	Obliquo (Decana del Comizio)
7 ✓	Lungo (> 35 mm; Kaiser, Curato)	7	Grosso (Burrè d’Anjou, Favorita di Clapp)	3	Ad angolo retto (Abate Fetel)
	UPOV54	PROFONDITÀ DELLA CAVITÀ PEDUNCOLARE*	UPOV57	PROFONDITÀ DELLA CAVITÀ CALICINA*	
	1 ✓	Assente o poco profonda (Conference)	1	Assente (Eparene)	
	3	Poco profonda (Buona Luisa d’Avranches)	3 ✓	Poco profonda (Precoce di Trevoux)	
	5	Media (Precoce di Trevoux)	5	Media (Burrè Hardy, Burrè	

		7	Profonda (Passa Crassana)		Giffard)
		9	Molto profonda (Oliver de Serres)	7	Profonda (Passa Crassana)
UPOV58	AMPIEZZA DELLA CAVITÀ CALICINA*	UPOV60	TESSITURA DELLA POLPA	UPOV61	CONSISTENZA DELLA POLPA
3	Stretta (Williams')	3	Fine (Beurré Hardy)	3	Tenera (Jeanne d'Arc)
5 V	Media (Beurré Hardy)	5 V	Media (Kaiser)	5	Media (Beurré Hardy)
7	Larga (Passa Crassana)	7	Grossolana (Curato)	7 V	Soda (Comtesse de Paris)
UPOV62	SUCCOSITÀ DELLA POLPA	UPOV63	SEME: FORMA*	UPOV65 IBPRG6.2.15	PERIODO DI MATURAZIONE DI CONSUMO*
3	Asciutta (Mirandino rosso)	1	Rotondo (Jeanne d'Arc)	1 V	Molto precoce (Mirandino rosso)
5 V	Media (Williams')	2	Ovato (Beurré Giffard)	3	Precoce (Precoce di Trevoux)
7 V	Succosa (Conference)	3	Ellittico (Alexandrine Douillard)	5	Medio (Coscia)
9	Molto succosa (Decana del Comizio)	4	Ellittico stretto (Dr. Guyot, Curé)	7	Tardivo (Jeanne d'Arc, Beurré Hardy)
9				9	Molto tardivo (President Drouard)
IBPRG 6.1.3	AFFINITÀ CON IL COTOGNO	IBPRG 8.1.1	GRADO DI SUSCETTIBILITÀ A PSILLA (<i>Psylla pyri</i>)	IBPRG 8.3.1	GRADO DI SUSCETTIBILITÀ AL FUOCO BATTERICO (<i>Erwinia amilovora</i>)
0	Non affine (<i>P. ussuriensis</i>)	0	Resistente (<i>P. ussuriensis</i>)	0	Resistente (<i>P. ussuriensis</i> ; Old Home)
1	Molto scarsa (Kaiser)	1	Scarsa (Old Home)	1	Scarsa (Spinacarpì)
3	Scarsa (Dr. Guyot)	3	Medio scarsa (Kleffer)	3	Medio scarsa (Honeysweet)
5	Intermedia (Williams')	5	Media (Anjou)	5	Media (Kaiser)
7	Buona (Curato)	7	Medio elevata (Williams')	7	Medio elevata (Williams')
9	Eccellente (Passa Crassana, Decana del Comizio)	9	Elevata (Aurora)	9	Elevata (Passa Crassana)

OSSERVAZIONI E RISCONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Frutti caratterizzati e apprezzati per il loro sapore dolce e dal caratteristico aroma. Albero vigoroso e produttivo.

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Pianta rustica, piuttosto tollerante verso le principali patologie del pero (A).

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Da consumo fresco, anche se i frutti hanno una scarsa resistenza alle manipolazioni e al trasporto, una conservabilità ridottissima e vanno soggetti all'ammazzamento. Sono spesso utilizzati per la preparazione di trasformati come marmellate e/o mostarde.

Profilo A	98	108		178			117	123		161			276	282		246		
Profilo B	108	112	114	178	197		119	147		165	169		276	282		246	250	
Profilo C	95	114		201			133	147	127/133	173	180		238	270		244	246	
Profilo D	98	108	114	178			117	123		161	165		278	280	282	246		
Profilo E	89	114		178			119	129		141	155		276	278		246		
Profilo F	89	103	105/114	178	197		119	147		141	155		276	278		246		
Abate	114	116		178	197		117			141	150		286	294		244	248	
Williams	89	114		178	203		117			173			240	276		228	244	

NB. Di fianco al nome del microsatellite è indicato il fluoroforo utilizzato per le analisi: fam (blu), vic (verde) e pet (rosso)